

**QUESTO MESE:** PIU' VENDITE E PIU' INFORTUNI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

COMMERCIO E INFORTUNI PIU' AL FEMMINILE

DANNO BIOLOGICO, UN ANNO DOPO

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

OCTOBRE 2001

Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO 10

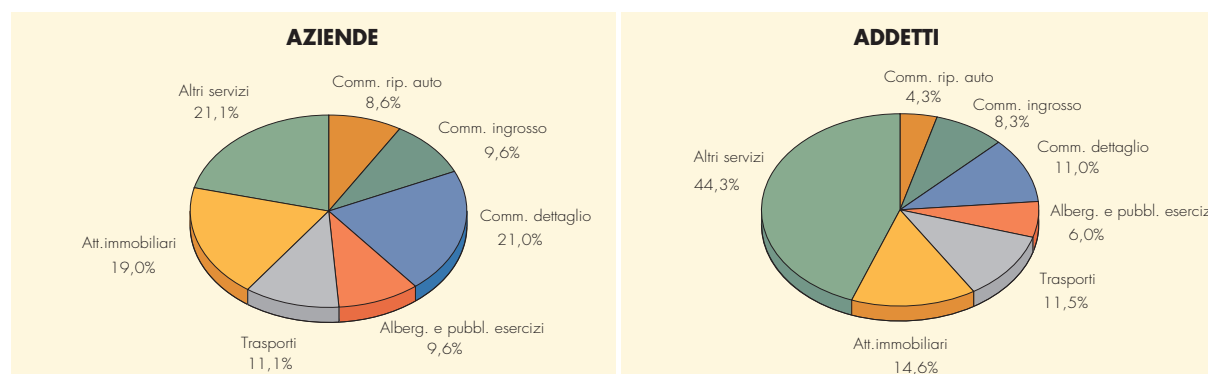
## PIU' VENDITE E PIU' INFORTUNI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Leggero incremento delle vendite nel settore del commercio al dettaglio, come risulta dai dati ISTAT: la variazione nei primi mesi dell'anno in corso è in complesso pari al 2,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con un picco del 3% nel solo comparto della grande distribuzione. Le vendite crescono soprattutto negli ipermercati, per il settore non alimentare (+8,5%), e nei magazzini specializzati (+7,2%). Il volume

maggiore delle vendite va ascritto comunque alle imprese di medio-grandi dimensioni (20 addetti ed oltre), che registrano un indice di oltre 15 punti percentuali superiore alla media. Dal punto di vista strutturale, secondo l'INAIL, il 22,7% delle aziende assicurate opera nel commercio, occupando il 13,7% degli addetti, con una quota prevalente in quello al dettaglio. Infatti circa il 25% degli infortuni nel comparto dei servizi

avviene proprio in quest'ultimo ramo, mentre in complesso il settore commercio rappresenta l'11% degli infortuni totali, valore pressoché costante nel corso dell'ultimo triennio. Il dato tendenziale del periodo più recente gennaio-agosto 2001 mostra per il complesso degli infortuni un incremento del 2% e per il commercio un incremento ancora maggiore, intorno al 2,4%.

(Liana Veronico)



TAV. 1: DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE E DEGLI ADDETTI NEL SETTORE DEI SERVIZI ANNO EVENTO 1999

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER ATTIVITÀ ECONOMICA NEL SETTORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ - ANNI EVENTO 1997-2000

Attività economica	1997	1998	1999	2000	Distrib. % 2000	Variatz. % 2000/1999
Commercio ingrosso	16.856	17.366	18.468	18.777	7,47	1,67
Commercio dettaglio	24.902	26.259	28.095	29.602	11,78	5,36
Commercio riparaz. auto	16.390	16.594	16.450	15.578	6,20	-5,30
Alberghi e ristoranti	19.708	21.357	23.281	24.842	9,88	6,71
Trasporti e comunicazioni	37.752	41.063	53.633	55.243	21,98	3,00
Altri servizi	83.147	91.024	102.734	107.334	42,70	4,48
<b>TOTALE</b>	<b>198.755</b>	<b>213.663</b>	<b>242.661</b>	<b>251.376</b>	<b>100,00</b>	<b>3,59</b>

Il 25% degli infortuni nell'ambito dei servizi riguarda lavoratori che operano nel commercio. Nel 2000 gli infortuni indennizzati sono stati poco meno di 64 mila, in lievissimo aumento rispetto all'anno precedente, ma con una tendenza decrescente in termini relativi se confrontati con i dati del comparto di appartenenza. Mentre resta sostanzialmente stabile negli anni la percentuale di uomini che si infortunano, la stessa cosa non si riscontra per l'altro sesso, per il quale si rileva una crescita del 27% nel triennio 1998-2000 passando da 11.500 a 14.700 casi.

Per le donne le variazioni più significative si osservano nelle fasce di età più giovani. In particolare, per le minorenni l'incremento, che in parte è influenzato dalla ridotta numerosità del collettivo, è appena inferiore al 50%. La distribuzione degli infortunati per sesso e nelle diverse classi di età è assai varia con una concentrazione delle lavoratrici che è massima nella fascia da 20 a 24 anni (pari al 30%) e minima tra gli ultra sessantacinquenni (13%).

L'analisi per ramo evidenzia un'ulteriore differenza tra i sessi: la presenza femminile prevale nel commercio al dettaglio nel quale si osserva il 77% di casi di infortunio; gli uomini, invece si distribuiscono in maniera piuttosto

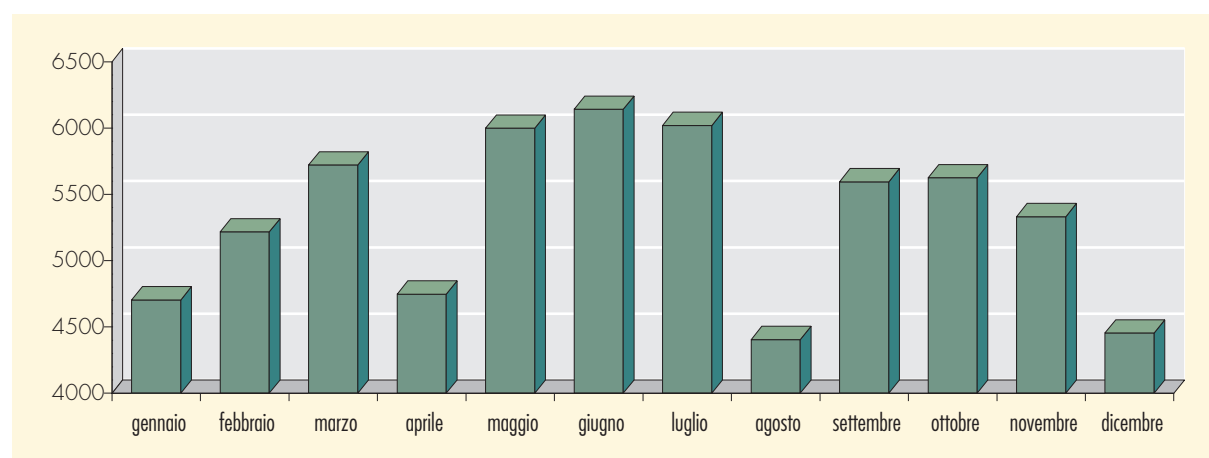
### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI NEL COMMERCIO PER CLASSE DI ETÀ - ANNI EVENTO 1998 - 2000

Classi di età (anni)	1998		1999		2000	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Fino a 19	453	1.991	514	1.987	577	1.942
20-24	2.217	7.116	2.520	6.980	2.747	6.510
25-29	2.246	8.775	2.723	9.058	3.109	8.714
30-34	1.908	8.184	2.180	8.744	2.376	8.301
35-39	1.283	6.477	1.471	6.796	1.821	6.981
40-44	942	4.966	1.061	5.209	1.233	5.247
45-49	947	4.666	1.009	4.405	1.080	4.256
50-54	839	3.641	904	3.705	1.035	3.920
55-59	532	2.067	518	2.007	526	1.960
60-64	153	1.044	162	1.066	154	1.012
65 e oltre	40	366	64	404	60	396
<b>TOTALE</b>	<b>11.560</b>	<b>49.293</b>	<b>13.126</b>	<b>50.361</b>	<b>14.718</b>	<b>49.239</b>

uniforme tra i rami del commercio al dettaglio, all'ingrosso e in quello della riparazione di auto. Le informazioni disponibili consentono di individuare ulteriori caratteristiche dell'infortunato "tipo". Si tratta generalmente di uomini (77%) di età compresa tra i 18 e i 34 anni (52%) che svolgono l'attività di operatore, meccanico o commesso.

Sul fronte infortunistico non si rilevano grosse differenze stagionali con l'eccezione del periodo che precede la pausa estiva, durante il quale si concentra anche il maggior numero di assunzioni nel settore come mostrano i dati sulla Denuncia Nominativa degli Assicurati (DNA).

(Adelina Brusco)



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI NEL COMMERCIO PER MESE - ANNO EVENTO 2000

Le prime verifiche dell'INAIL sull'indennizzo del danno biologico, cioè del danno alla persona indipendentemente dal danno patrimoniale subito, introdotto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, ha fornito elementi di riflessione e di comprensione del fenomeno anche sotto il profilo medico legale.

In particolare, l'analisi qualitativa realizzata con le schede di monitoraggio ha consentito di verificare la qualità degli strumenti di applicazione della riforma e fra questi il maggior interesse riguarda la "tabella delle menomazioni" e "la tabella dei coefficienti".

Quanto alla prima, si sono registrate circa mille indicazioni verso l'ulteriore allargamento delle voci di menomazione (esiti di fratture di bacino, dei metatarsi, di rotula, brecce craniche), mentre sotto altro profilo si è avuta conferma della congruità delle percentuali di danno espresse per le 387 voci già presenti in tabella.

Le schede di verifica della tabella dei coefficienti, analizzate nel loro complesso, hanno rappresentato una coincidenza degli operatori con la presunzione di legge che ha posto alla soglia del 16% il livello di emergenza delle conseguenze patrimoniali.

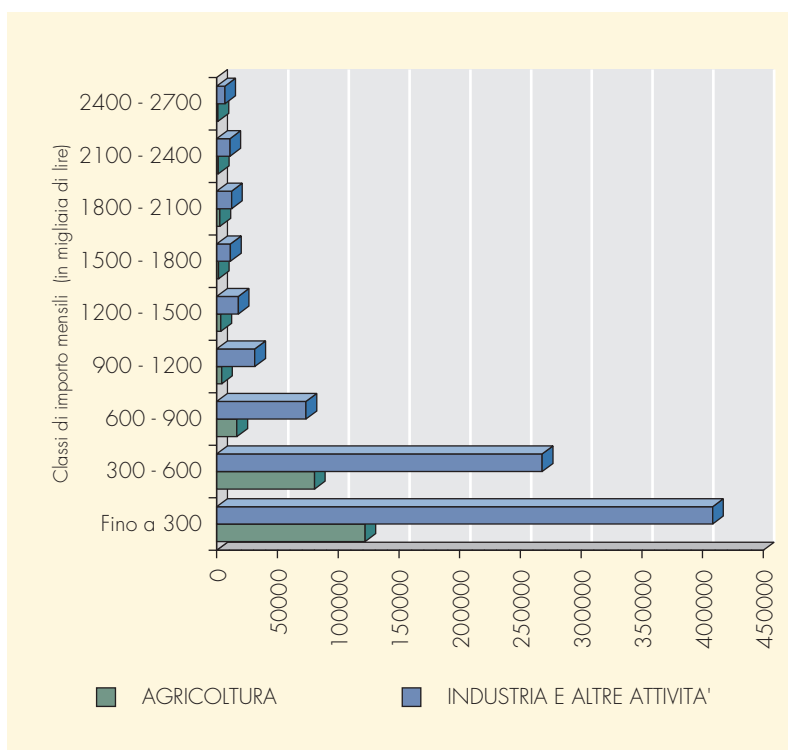
Tra i dati emersi giova segnalare l'attribuzione di coefficiente di fascia superiore, a quello presunto per legge, nel 5,2% dei casi in rendita.

L'analisi delle menomazioni introdotte all'indennizzo dalla riforma del danno biologico (pregiudizio sessuale, estetico, sensibilizzazione, ecc), ha mostrato l'elevata incidenza di dette

menomazioni e l'alto numero di queste che, da sole, emergono all'indennizzo in capitale.

Sotto il profilo procedurale, dopo le comprensibili iniziali cautele, ha trovato ampio spazio la procedura dell'accertamento provvisorio e l'erogazione dell'acconto per tutte quelle condizioni che lo richiedevano.

(Patrizio Rossi)



TAV. 3: CASI DI RENDITA AD INABILI IN VIGORE AL 31.12.2000 PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE

### INDENNIZZI IN RENDITA PER ALCUNE MENOMAZIONI DI PARTICOLARE GRAVITA' (a)

#### PERDITA DELLA MANO DESTRA

VECCHIO SISTEMA (D.P.R. n.1124/1965 T.U.)

NUOVO SISTEMA (D.Lgs. n. 38/2000)

**Grado 70%**

**Grado 55%**

Rendita annua:  
L. 23.100.000

Rendita Danno  
Biologico:  
L. 14.000.000

Rendita Danno  
Patrimoniale:  
L. 14.520.000

Rendita annua  
complessiva:  
L. 28.520.000

#### TETRAPLEGIA

VECCHIO SISTEMA (D.P.R. n.1124/1965 T.U.)

NUOVO SISTEMA (D.Lgs. n. 38/2000)

**Grado 100%**

**Grado 100%**

Rendita annua:  
L. 33.000.000

Rendita Danno  
Biologico:  
L. 28.500.000

Rendita Danno  
Patrimoniale:  
L. 33.000.000

Rendita annua  
complessiva:  
L. 61.500.000

a) Infortunato con retribuzione annua di L. 30.000.000 e 2 familiari a carico.

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2000	57.935	7.507	65.442	9.768	1.241	44	1.285
Agosto 2001	58.232	6.564	64.796	9.767	1.079	43	1.122
Variazione %	0,51	-12,56	-0,99	-0,019	-13,05	-2,27	-12,68
Set. 1999 - Ago. 2000	912.633	88.791	1.001.424	151.434	25.123	950	26.073
Set. 2000 - Ago. 2001	919.494	80.808	1.000.302	148.936	27.249	915	28.164
Variazione %	0,75	-8,99	-0,11	-1,65	8,46	-3,68	8,02

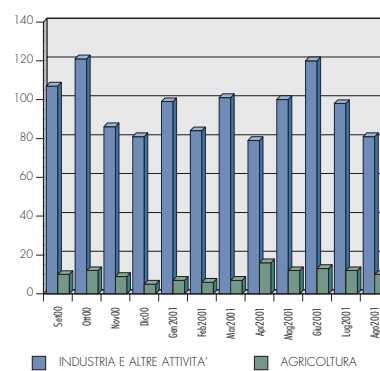
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

## CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2000	73	11	84
Agosto 2001	81	10	91
Variazione %	10,96	-9,09	8,33
Sett. 1999 - Ago. 2000	1.206	179	1.385
Sett. 2000 - Ago. 2001	1.157	119	1.276
Variazione %	-4,06	-33,52	-7,87

(3) Per data dell'infortunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA PERVENUTI A TUTTO SETTEMBRE 2001

# LA PRODUZIONE INAIL

## RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

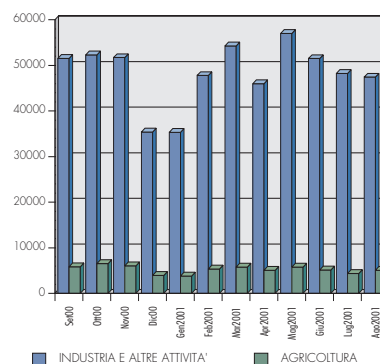
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2000	1.568	298	1.866	15,97	273	23	296
Agosto 2001	498	70	568	12,32	216	13	229
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Set. 1999 - Ago. 2000	27.273	5.792	33.065	17,52	5.468	289	5.757
Set. 2000 - Ago. 2001	15.457	2.558	18.015	14,20	4.186	238	4.424
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(4) Per data di costituzione. (a) Non significativa perchè dal 25 luglio 2000 sono esclusi i casi di grado < 16, liquidati in capitale.

## CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2000	50.679	5.563	56.242
Agosto 2001	47.423	5.061	52.484
Variazione %	-6,43	-9,03	-6,69
Set. 1999 - Ago. 2000	584.239	70.039	654.278
Set. 2000 - Ago. 2001	578.403	62.754	641.157
Variazione %	-1,00	-10,41	-2,01

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE